



# CITTA' DI TARQUINIA

Provincia di Viterbo

Piazza G. Matteotti n. 7 - 01016 - C.F. e P.I. 00129650560 - Tel. 0766/8491  
pec:pec@pec.comune.tarquinia.vt.it



## ORDINANZA SINDACALE

### Registro generale n. 8 del 26/07/2023

**OGGETTO:** ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE PER INCOLUMITÀ PUBBLICA-  
BORGO DELLA SALINA DI TARQUINIA

**I L SINDACO**

#### PREMESSO CHE:

- la Salina di Tarquinia costituisce l'omonima Riserva Naturale Statale istituita con Decreto Ministeriale del 25 gennaio 1980 e rappresenta altresì un Sito di Importanza Comunitaria (SIC – Direttiva Habitat 2000) ed una Zona di Protezione Speciale (ZPS – Direttiva Uccelli 2000);
- l'ex Corpo Forestale dello Stato, oggi Arma dei Carabinieri, ai sensi della Legge n. 394/1991 e della Legge n. 36/2004 detiene la gestione ambientale dell'intera Riserva Naturale Statale Salina di Tarquinia;
- nell'ambito della Riserva Naturale, estesa per complessivi 170 ettari, lo Stato è proprietario anche del complesso immobiliare denominato "Borgo storico", dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della L. n. 1089/39, con declaratoria del 2 aprile 1997;
- a partire dal 2003 e fino al 2007 il Comune di Tarquinia, a fronte della consegna provvisoria dell'intero compendio poneva in essere, con fondi propri e finanziamenti pubblici, opere di riqualificazione dell'esistente, mettendo in atto interventi riguardanti le vasche ed i canali nell'intento di ripristinare la corretta circolazione dell'acqua, i sentieri naturalistici e alcuni edifici siti all'interno del Borgo delle Saline, senza tuttavia addivenire, per una serie di problematiche mai definitivamente risolte, alla successiva formale concessione dell'intero compendio immobiliare e, conseguentemente, alla sua effettiva gestione;
- le unità abitative ed i piccoli appezzamenti di terreno, un tempo occupati "sine titulo" in parte da ex dipendenti delle Saline, ai quali erano stati assegnati dall'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato con concessioni scadute in epoca ormai risalente, in parte da privati che li avevano arbitrariamente invasi, in data 1° luglio 2021 sono stati definitivamente liberati dall'Agenzia del demanio- Direzione Regionale Lazio, che contemporaneamente ha avviato, d'intesa con le Amministrazioni ed Enti territorialmente competenti, un percorso finalizzato alla riqualificazione del complesso, attraverso un modello di tutela attiva integrata, ambientale e culturale, di carattere pubblico, con il fine di garantire un impatto positivo sia sociale, sia economico, con particolare attenzione verso i temi ambientali e dello sviluppo sostenibile;

#### ACCERTATO CHE:

- a distanza di anni, nonostante l'impegno profuso dall'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Lazio e la dimostrata dal Comune di Tarquinia, non si è arrivati alla definizione dei contenuti di un progetto di riqualificazione del Borgo, condiviso da tutti gli Enti a vario titolo coinvolti (*Agenzia del Demanio, MIC, MiTE, Arma dei Carabinieri, Comune di Tarquinia e Regione Lazio*), tra i quali è stata anche promossa la istituzione di un Tavolo di concertazione istituzionale e, soprattutto, non vi sono ancora certezze che l'attuazione di un progetto di riqualificazione, all'interno del vigente contesto normativo e dei vincoli esistenti, possa essere effettivamente sostenibile da un punto di vista economico-finanziario;
- nel perdurare di questa situazione, molti degli immobili presenti all'interno del Borgo, compresi quelli oggetto di interventi di riqualificazione negli anni passati, versano ormai in evidente stato di degrado, oltre ad essere da tempo oggetto di continui e ripetuti atti vandalici e di furti dei materiali conservati al loro interno;
- la stessa Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Lazio, in data 24.11.2022 con nota n.12613, acquisita al prot. n. 45395, ha trasmesso alla Procura denuncia querela contro ignoti per i reati di cui agli artt. 633 e 635 c.p. e/o per tutte le altre fattispecie di reato ravvisabili, avendo riscontrato nel corso di sopralluoghi effettuati evidenti segni di effrazione su porte e finestre di alcuni edifici, oltre la presenza di persone occupanti i predetti immobili in modo

illegittimo;

**VISTA poi** la relazione redatta da personale appartenente al Locale Corpo di Polizia dell'Ente, acquisita al prot. 27491 del 04-07-2023 ed avente per oggetto "Relazione sulla sicurezza urbana e pubblica incolumità del – Borgo delle Saline –", nella quale si evidenzia la necessità contingente di interdire l'area a chiunque, fino alla messa in sicurezza dell'area e degli immobili che compongono il Borgo delle Saline;

**CONSTATATO CHE**, dalla predetta relazione e dalla documentazione fotografica allegata, si evince che:

- -i lati del tracciato stradale che conduce al Borgo e le strade interne risultano, in alcuni tratti, ricolmi di erbacce, vegetazione secca di vario genere e soprattutto degli aghi secchi dei pini, che rappresentano un rischio di incendio concreto, le cui probabilità di verifica vengono elevate esponenzialmente dalla caratteristica dell'odierna stagione estiva contraddistinta da temperature estreme ed anormalmente al di sopra della media;
- -molti stabili versano in uno stato di abbandono avanzato con evidenti segni di degrado;
- -molte strutture presenti hanno infissi divelti e rovinati;
- -in gran parte dei fabbricati sono evidenti i segni di effrazioni, perpetrate nel corso del tempo da ignoti, che rendono di fatto accessibili a chiunque quei fabbricati, esponendo così tutta l'area al pericolo concreto di ulteriore danneggiamento, atti vandalici, invasione di terreni o edifici, ovvero altre ipotesi di reato certamente ravvisabili, e ravvisate nel corso del tempo nell'area sopraccitata, divenuta oggi, di fatto, non più fruibile in sicurezza;
- -le mura perimetrali di alcuni edifici mostrano notevoli pezzature di distacco dell'intonaco, che minaccia di rovinare a terra in modo imprevedibile ed incontrollato;
- - negli edifici sono inoltre state rilevate evidenti crepe ~~che sono state~~ popolate da vegetazione di vario genere;
- -i cavi, che servivano (e/o servono) l'elettricità ad alcuni edifici, risultano penzolanti ed in alcuni tratti "volanti";
- -l'area ove insiste il fabbricato, che una volta era il centro di lavorazione del sale, e gli spazi circostanti risultano assai pericolose, considerati i cedimenti visibili nelle sue parti strutturali.

**DATO ATTO** quindi di una conclamata e documentata situazione di degrado e fatiscenza, nella quale versa l'intero il Borgo della Salina;

**DATO ATTO** inoltre che il protrarsi del tempo senza alcun intervento determinerebbe una situazione irreversibile di degrado e abbandono peggiorando lo stato, già grave, delle condizioni di sicurezza, pressochè assenti nell'intera Area;

**CONSIDERATO** infatti che la presenza di chiunque nell'Area ed in prossimità degli immobili sopradescritti risulterebbe oggetto di un rischio concreto ed attuale di eventi dannosi sotto i diversi profili della salute e della sicurezza pubbliche, intese sia come sicurezza della popolazione che come sicurezza urbana;

**CONSIDERATA**, pertanto, l'urgenza di provvedere in merito, con il fine di prevenire e/o eliminare il grave pericolo che minaccia l'incolumità dei cittadini, la pubblica sicurezza, l'igiene e la salute pubblica;

**VISTA**, inoltre, la nota della Prefettura di Viterbo n. 56807 del 19.07.2023, acquisita al protocollo n. 30280/23, con la quale viene data notizia del ricevimento di una segnalazione circa lo stato di abbandono in cui versa il Borgo della Salina e vengono richieste al Comune notizie aggiornate in merito, sollecitando così l'immediata attivazione dell'Ente sulla vicenda;

**RILEVATO** che, per quanto sopra descritto, sia pertanto indispensabile e non altrimenti procrastinabile disporre nei confronti dell' Agenzia del Demanio- Direzione regionale Lazio, un provvedimento di carattere contingibile e urgente di messa in sicurezza, necessario per la doverosa rimozione dello stato di pericolo per la pubblica incolumità e per la salute pubblica come accertato ed evidenziato nei vari documenti acquisiti agli atti di questo Ente e richiamati nelle premesse;

**ATTESA** inoltre l'urgenza dell'adozione del presente provvedimento alla luce dei rilievi effettuati dagli organi di Polizia e dalla Prefettura competente per territorio che hanno acclarato una situazione di tale gravità da rendere di fatto vincolato l'esercizio del potere da parte di questo Ente al fine di prevenire o non aggravare le già accertate condizioni di pericolo:

**RILEVATO**, peraltro che, durante la stagione estiva, si intensifica notevolmente l'afflusso di persone che passeggiano lungo la strada che conduce al Borgo ed all'interno del Borgo stesso, aggravandosi notevolmente il pericolo per la loro salute, sicurezza ed incolumità personale, nonché aggravandosi al contempo anche il rischio di episodi violenti come effrazioni ed atti vandalici che finiscono così per elevare il pericolo sopradescritto;

**CONSIDERATO** che la situazione di comprovato pericolo risulta atta a determinare anche rischi di carattere eccezionale ed imprevedibile non individuabili *ex ante* e rispetto ai quali non risulterebbe possibile fare fronte con i mezzi previsti in via ordinaria dall'ordinamento;

**RITENUTI** così integrati i presupposti *ex lege* per imporre il presente provvedimento trattandosi, nel caso di specie, di provvedimento urgente e indifferibile, caratterizzato dall'attualità e dall'impossibilità di ricorrere, come detto, ad altri

strumenti ordinari previsti dall'ordinamento;

**VISTO** il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'articolo 54, così come modificato dall'art. 6 del D.L. 23 maggio 2008, n. 92, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 125;

**RILEVATO** infatti che l'ordinanza in oggetto assolve ai presupposti di cui all'art. 54 del T.U.E.L dal momento che la stessa afferisce all'incolumità pubblica essendo diretta a tutelare l'incolumità fisica della popolazione, così come alla sicurezza urbana in quanto diretta a prevenire e contrastare l'insorgere di fenomeni criminosi o di illegalità come anche fenomeni di abusivismo quale l'illecita occupazione di spazi pubblici;

**CONSIDERATO** che, al fine di eliminare e contenere la situazione sopradescritta, appaiono necessarie le misure di cui a seguito, configurandosi come interventi minimi e proporzionati rispetto alla gravità del pericolo acclarato;

## **ORDINA**

1) l'interdizione al transito veicolare e pedonale a chiunque, nell'intero Borgo delle Saline, per le motivazioni in premessa indicate, eccetto i mezzi ed il personale in servizio al Comando dei Carabinieri Forestali – Stazione di Tarquinia;

2) all'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Lazio, alla quale è attribuita l'amministrazione, la gestione e la detenzione dei beni oggetto della presente ordinanza di provvedere, nell'immediato e comunque non oltre i sette giorni dalla notificazione della presente ordinanza, alla esecuzione di tutte le opere e apprestamenti di immediata fattibilità e attuazione e, comunque, entro e non oltre tre mesi, alla completa realizzazione dei seguenti interventi:

- Apposizione di idonea segnaletica e/o di tutti gli strumenti necessari per interdire l'accesso ai non autorizzati, con indicazione degli estremi del presente provvedimento;
- Pulizia dei tratti stradali e di tutte le aree interne al Borgo che risultano invase da erbacce, vegetazione secca di vario genere e soprattutto degli aghi secchi dei pini che costituiscono un elevato rischio di incendio;
- Chiusura e messa in sicurezza delle porte di accesso e delle finestre che risultano divelte, penzolanti in parte rotte e con vetri frantumati, al fine di evitare intrusioni da parte di soggetti estranei;
- Messa in sicurezza di cornicioni, facciate ed aree perimetrali di vari edifici, compreso quello dei "Sali scelti";
- Provvedere a puntellamenti, recinzioni, apposizioni di cartelli e segnali relativi al divieto di ingresso, al pericolo e atti, comunque, a prevenire situazioni di rischio;
- Ogni altro adempimento ritenuto occorrente al raggiungimento dell'obiettivo di messa in sicurezza dell'Area;

3) all'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Lazio, di trasmettere un cronoprogramma dei lavori da effettuare e di comunicare puntualmente l'esecuzione degli interventi sopra elencati e di ogni altra iniziativa intrapresa, affinché il personale tecnico possa verificare l'ottemperanza alle disposizioni contenute nella presente ordinanza;

4) al Personale tecnico del Settore X di verificare l'esecuzione della presente Ordinanza ai fini della rimozione dello stato di rischio accertato;

## **AVVERTE**

che la violazione al punto 1) della presente ordinanza comporterà l'irrogazione della sanzione amministrativa (da 25 euro a 500 euro – Pagamento in misura ridotta di € 400) conseguente all'art. 7 bis TUEL d.lgs. n. 267/2000 in combinato disposto con la legge n. 689/1981, nonché sarà perseguita a norma dell'art. 650 del Codice Penale;

## **AVVISA**

Ai sensi dell'art.5 del D.Lgs n.104 del 16/09/2010, che contro la presente Ordinanza chiunque ne abbia interesse, potrà ricorrere per motivi di legittimità entro 60 giorni dalla pubblicazione al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, oppure potrà attivare il ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di 120 giorni dalla scadenza del termine di pubblicazione della Presente.

## **DISPONE**

che copia della presente Ordinanza venga notificata, per quanto di rispettiva competenza a:

- Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Lazio, Ente quale è attribuita l'amministrazione dei beni immobiliari dello Stato
- Al Corpo di Polizia Locale;
- Al Settore X° - Ufficio Lavori Pubblici;
- Alla Prefettura di Viterbo – U.T.G. Area II e Area V;

- Al Comando dei Carabinieri di Tarquinia;
- Al Comando dei Carabinieri Forestali – Stazione di Tarquinia;
- Alla Questura di Viterbo.

Tarquinia, 26 luglio 2023

**IL SINDACO**  
**(Alessandro GIULIVI)**

La firma, in formato digitale, è stata apposta ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 07/03/2005 n. 82 e s.m.i. sull'originale elettronico del presente atto che sostituisce il documento cartaceo. L'originale elettronico del presente atto è conservato negli archivi informatici del Comune ai sensi del d.lgs. 07/03/2005 n. 82 e della correlata normativa vigente.

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Tarquinia. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

ALESSANDRO GIULIVI in data 26/07/2023